Francesco Cocchiararo

PONTE LAMBRO – “**Villa Guaita, l’acquedotto, il sistema di videosorveglianza: tutte opere di cui la Giunta guidata dal Sindaco Pelucchi si vanta, ma che in realtà sono ben lontano dal compimento.** Sono rattristito dal fatto che il sindaco e la maggioranza sbandierino la realizzazione di opere quando quel poco che sono riusciti a fare è stato tramite la cessione di beni demaniali del Comune”.
Una nuova dura critica quella espressa dal consigliere di minoranza **Francesco Cocchiararo (capogruppo della lista Valori in Comune)** nei confronti dell’amministrazione guidata da Ettore Pelucchi.

Il problema sollevato dal consigliere **riguarda il reperimento di fondi e risorse da enti sovracomunali, regionali e europei per realizzare le opere “promesse”**: “Io non riesco a capire perché **noi di Ponte Lambro dobbiamo sempre stare a guardare i passi in avanti degli altri** – ha dichiarato – è notizia di questi giorni che il Comune di Valbrona, che sarà un terzo di Ponte Lambro, ha ottenuto 60mila euro per la videosorveglianza. A Caslino la Comunità Montana del Triangolo Lariano ha dato 50 mila euro per la sistemazione dei percorsi di montagna. Alcuni di quei sentieri passano anche da Ponte Lambro, **ma qui di risorse sovracomunali non se ne utilizzano, le opere si fanno solo coi quattrini dei cittadini o con la svendita di beni**, un esempio su tutti l’appartamento lasciato in eredità da Graziano Vanossi utilizzato per i supposti lavori a Villa Guatia. Io mi chiedo, perché? Prima dell’amministrazione Pelucchi i finanziamenti dagli enti sovracomunali si trovavano, non è impossibile reperirli, serve volontà e soprattutto progettualità”.

La proposta di Cocchiararo è quella di fare sinergia coi Comuni limitrofi, “mettere insieme progetti, forze e idee per fare forza comune e quindi il bene del territorio”. “Le mie critiche non sono fini a sè stesse, ma rivolte ai cittadini, perchè sappiano cosa succede effettivamente nel loro paese. Io e la mia minoranza vorremmo davvero complimentarci con la maggioranza per qualcosa, ma non riusciamo a trovare nemmeno un lavoro ben fatto e per cui valga la pena complimentarsi” ha concluso Cocchiararo.